

BASSO VERONESERedazione Basso Veronese
legnago@larena.it / 045.9600.111**BOVOLONE** A riposo contemporaneamente da ieri due camici bianchi, nessuna indicazione dall'Usls per il cambio

In tremila senza medico di base Pazienti «dispersi» in un giorno

La carenza di queste figure sanitarie crea disagi
La Scaligera afferma di aver già spedito gli avvisi
Ci sarebbe una dottoressa ma manca ufficialità

Roberto Massagrando

●● Dalla mezzanotte di giovedì, 3.600 assistiti di Bovolone sono rimasti senza medico di base per doppio pensionamento di due dottori. Ieri, infatti, è stato il primo giorno di pensione di due coniugi in camice bianco, Nicolò Iurino e Annalisa Tarocco.

Senza medico Anche loro, da ieri, sono paradossalmente senza medico: «Eravamo medici di noi stessi, ora condividiamo la sorte dei nostri 3.600 assistiti. Non sappiamo a chi rivolgerci, non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione dall'Usls. Siamo in imbarazzo con i nostri pazienti: ci chiedono cosa fare e non sappiamo cosa rispondere. Quel che dispiace è che alcuni sono convinti che sia colpa nostra».

A complicare tutto, c'è il ritardo nel recapito delle 3.600 lettere con l'avviso di cessazione di attività e con le istruzioni sul da farsi per ottenere un nuovo medico di famiglia. L'Usls 9 riferisce che le lettere sono state protocollate il 18 marzo e stampate il 21 e sono quindi in arrivo: eventuali ritardi sarebbero insomma imputabili al servizio postale.

Le chiamate Molti pazienti hanno cominciato a telefonare in municipio o direttamente al sindaco Orfeo Pozzani per chiedere lumi.

In via ufficiosa si sa che c'è un incarico per la dottoressa Ilaria Guarneri ma da sola

**Ambulatorio** La scrivania di un medico di base

non potrà certo farsi carico di 3.600 pazienti. La procedura per cambiare medico online ieri mattina non funzionava e allo sportello si va solo su appuntamento e non prima del 20 aprile.

A fine 2021, un improvviso trasferimento di un medico, per motivi personali, creò i primi problemi agli assistiti che si ridistribuirono tra gli altri dottori, cosa possibile per l'innalzamento da 1500 a 1800 pazienti, consentito dalla Regione: una soluzione che ha aumentato di molto il carico di lavoro sui medici e tensioni nel rapporto medico-paziente.

In 3.600 I 3.600 residenti senza medico hanno scoperto da un cartello all'entrata che dovranno cambiare anche ambulatorio. Quello in uso da Iurino e Tarocco, in via Goretto 6, da giovedì sera è chiuso: sarà usato saltuariamente da per visite specialistiche, in libera professione.

Da ieri, è aperto in paese un nuovo ambulatorio in via San Giovanni 2, dove eserciteranno due medici di base che hanno da poco preso servizio: Koroma Edward Ghanabom e Ilaria Guarneri che potrà avere 1800 assistiti ma per gli altri la soluzione ancora non c'è.

Sulla questione, dicono il sindaco Pozzani e la vice Anna Maria Ferrazzano: «La proposta che stavamo valutando con Ferdinando Vaccari, direttore del distretto, era di utilizzare i locali del punto di primo intervento, incaricando uno o due medici supplenti finché la situazione non migliora, ma il dirigente è andato in pensione mercoledì e dobbiamo attendere di prendere contatti col sostituto». Fortunatamente nel fine settimana per le emergenze ci si può rivolgere alla guardia medica ma lunedì il problema si ripresenterà. ●

CHIUDE L'AMBULATORIO DI VIA GORETTI

Iurino e Tarocco sposati e pensionati all'unisono

**I medici Nicolò Iurino e Annalisa Tarocco sono marito e moglie**

Il 31 marzo Nicolò Iurino e Annalisa Tarocco erano entrambi nei rispettivi ambulatori di via Goretto dove, per 38 anni, hanno ricevuto i pazienti, nonostante lei avesse finito l'ultimo turno alle 12 e lui avesse il giorno libero.

«Siamo qui a sistemare le ultime cose e per prenderci i nostri effetti prima di chiudere l'ambulatorio», dice il dottor Iurino, «tra l'altro oggi è anche il mio compleanno, ne faccio 66: di sicuro non dimenticherò questa giornata. Qui ci abbiamo passato una vita con un nostro caro collega, il medico di base Angelo Sprea, in pensione da novembre». «Fino a qualche tempo fa, pensavamo di andare avanti ancora un po' ma negli ultimi tempi, specie dopo la pandemia, le cose sono molto cambiate, il rapporto stesso con gli assistiti è diventato sempre più difficile da gestire: sono aumentate scortesia e aggressività. È una curiosa

coincidenza, andare in pensione lo stesso giorno ma del resto siamo quasi coetanei».

Certo, non se lo immaginavano così l'ultimo giorno di lavoro, la situazione è tale che c'è ben poco da festeggiare: «È una situazione incresciosa», dice Tarocco, «che non vi siano medici a sostituirli, ci imbarazza molto. Arriverà un medico e assisterà 1500 pazienti: e gli altri? La cosa che difficile per noi è non saper rispondere a chi ci chiede cosa fare. Io stessa non ho ancora ricevuto nessuna comunicazione. Il problema di fondo è che noi andiamo via in due ma hanno trovato per ora un solo medico. Dottori non ve ne sono, nonostante gli sforzi che hanno fatto per recuperarne». Mentre parla, continuano a bussare: sono pazienti che vogliono informarsi e a loro tocca dire che l'ambulatorio è ormai chiuso. **Ro.Ma.**

LEGNAGO Stasera sarà illuminato il Torrione

La città si tinge di blu Giornata d'attenzione per i bambini autistici

In piazza Garibaldi e Costituzione
le associazioni e gli amministratori

●● Il Torrione di Legnago illuminato di blu, una serata di narrazione e musica per sensibilizzare le persone sull'autismo. Sono queste le iniziative che il Comune ha programmato per aprile per la «Giornata della consapevolezza mondiale dell'autismo», con le associazioni Portobello, Pro Loco, Casette, Lacasavolante, Nel Segno di Anna e Ants Aps per l'autismo.

Oggi, dalle 9 alle 13, iniziative in piazza Garibaldi, e dalle 14 alle 19 in piazza della Libertà. Nelle due piazze saranno presenti i volontari dell'Ants con gazebo informativi. Quindi, alle 18, il Torrione sarà illuminato di blu, colore simbolo dell'autismo. All'evento, con le autorità comunali e gli studenti dell'indirizzo musicale dell'Istituto comprensivo 1 che suoneranno, interverranno i rappresentanti delle associazioni. Ci sarà anche Flavio Pasini, sindaco di Nogara e presidente del Comitato dei primi cittadini del distretto 3 Pianura veronese, Raffaele Grotto, direttore dei servizi socio-sa-

nitari dell'Usls 9, Luisa Andreetta, direttrice dell'unità operativa complessa Disabilità, don Maurizio Guarise, parroco del duomo e Cristiano Zuliani, senatore e sindaco di Concamarise.

Nell'ambito delle iniziative sull'autismo, il 22 aprile, alle 20.30, al teatro Dante di San Pietro, serata «Voci dell'autismo», con il Corodoro e gli allievi dell'indirizzo musicale dell'Ic 1. «Un anno fa», dice Orietta Bertolaso, assessore al Sociale, «alla prima accensione del Torrione per la Giornata dell'autismo, ho promesso alle famiglie che la nostra amministrazione avrebbe dato voce alle loro richieste ed esigenze. Per questo le iniziative di aprile, perché occorre sensibilizzare la cittadinanza su un disturbo dello sviluppo neurobiologico del bambino ancora poco conosciuto».

«L'autismo», aggiungono i promotori del progetto, «non è una malattia ma un modo di essere che rende i nostri figli come piccoli alieni in un mondo difficile e a volte incomprensibile». ● **F.T.**

BONAVICINA Caminata dei Tre Campanili

Si torna a marciare

●● Ci si rimette in marcia domani, per la 17esima Caminata dei Tre Campanili di Bonavicina, l'evento è aperto a tutti, contributo individuale di 2,5 euro. Patrocinio di Comune di San Pietro di Morubio e Pro Loco, oltre all'approvazione di FIASP e U.M.V. Organizza il Gruppo Podistico Tre Campanili. Lungo il percorso ci saranno fotografi volonta-

ri. I partecipanti hanno 3 percorsi tra cui scegliere, di 5, 8 e 14 chilometri, con partenza dalle 8 alle ore 9.30 nei pressi degli impianti sportivi.

Il tracciato tocca edifici e ville di interesse storico e artistico. I punti ristoro sono garantiti dagli alpini di Bonavicina e Bovolone: panino e assaggi con polenta e pancetta. Bevande per tutti. ● **Ro.Ma.**

VILLA BARTOLOMEA Cinque serate pensate per il divertimento

Commedie brillanti in dialetto Il teatro riparte dalla leggerezza

Il Sociale riprende l'attività dopo il rinvio di gennaio con testi in vernacolo dove l'ironia è al centro

●● Cinque serate nel segno della commedia dialettale per divertirsi, ma anche per riscoprire una lingua che è giusto non vada perduta. È il nuovo cartellone del teatro Sociale di Villa Bartolomea che la compagnia «Nove etti e mezzo» di Villa d'Adige, in collaborazione con il Comune, ha messo a punto per creare momenti di aggregazione, adatti anche alle famiglie, e al contempo offrire occasioni di incontro dopo il lungo periodo di aperture «a singhiozzo».

La rassegna inizierà oggi,

alle 21, proseguendo poi fino al prossimo 7 maggio, sempre di sabato. Ad inaugurare il ciclo di spettacoli saranno i «Porcorizzi» di Isola Rizza che allestiranno la commedia tragicomica in due atti «Sognando...la Bottega sempre vera». Il 9 aprile saliranno sul palcoscenico gli attori della «Compagnia teatrale del Mondonegò» di Torreglia (Padova) «El sindaco in mudande...si salvi chi può», mentre il 23 aprile arriverà il gruppo «Forse a gh'la fen», di Trecenta (Rovigo), con «Al Gorgo d'la discordia».

Il 30 aprile, i protagonisti della serata saranno proprio gli interpreti della «Nove etti e mezzo» con la loro «La parrocchia controsenso», seguiti da «I Salvadeghi» di Vi-

go di Legnago che il 7 maggio metteranno in scena la loro fortunata commedia «La dona l'è come l'onda...ora la te alza...ora la te sfonda».

«Grazie all'organizzazione di Miriam Fasolin della compagnia "Nove etti e mezzo", spiega Francesco Rigo, vice sindaco e assessore alla Cultura, «ci eravamo mossi per proporre la rassegna da gennaio e febbraio. Poi, però, a causa del rialzo dei contagi abbiamo optato per il periodo primaverile. L'idea, dato il periodo pesante che stiamo ancora attraversando, è stata quella di allestire serate in grado di offrire un po' di distrazione e spensieratezza a tutti». Per ulteriori informazioni chiamare il 340.64.114.93. ● **E.P.**

OPPEANO Mario Beggato lascia l'incarico

Festa degli alpini col neo capogruppo

Si insedierà ufficialmente domani Claudio Biondan Cerimonie ai monumenti ai Caduti e corteo

●● Il capogruppo storico degli alpini di Oppeano, Mario Beggato, ha lasciato domenica scorsa, 27 marzo, l'incarico dopo ben 18 anni alla testa delle penne nere oppeanesi. Ora c'è un nuovo direttore con a capo Claudio Biondan che si insedierà ufficialmente domani, in occasione dell'annuale Festa del tessamento all'Ana del gruppo degli alpini del capoluogo. La manifestazione prevede di assistere, alle 10.30, alla messa festiva, in suffragio degli alpini della città «andati avanti».

Accompagnati da una tromba, al termine della funzione religiosa, i 71 alpini soci e i 20 simpatizzanti aderenti al medesimo sodalizio, formeranno un corteo che marcerà lungo via Roma, fino a raggiungere il monumento per i Caduti alpini e i Caduti delle forze dell'ordine, in piazza Marcolongo. La cerimonia prevede la deposizione della corona d'alloro, l'alzabandiera, l'onore ai Caduti e i saluti ai presenti del nuovo capogruppo Biondan e, a seguire, del sindaco Pierluigi Giaretta e dell'assessore Luca Faustini e dei rappresentanti della sezione Ana di Verona.

Conclusa la cerimonia al monumento, per le 12.30 verrà servito il pranzo sociale alla baita alpina. ● **Z.M.**

ISOLA RIZZA

Le colombe dell'Admor per la ricerca

●● Domani, dalle ore 9 alle ore 11, davanti alla chiesa parrocchiale di Isola Rizza, i donatori di sangue della sezione locale della Fidas venderanno le colombe pasquali per aiutare l'Admor, l'associazione dei donatori di cellule staminali emopoietiche.

Con un'offerta di otto euro si potrà avere il tradizionale dolce pasquale e insieme contribuire al finanziamento di sei borse di studio che saranno destinate a giovani medici e a biologi del Centro triapiense di midollo osseo e dei Centri trasfusionali veronesi, oltre a contribuire all'acquisto di apparecchiature elettromedicali per ambulatori o ospedali dove si effettuano i trapianti. ● **F.T.**

BREVI

CASTAGNARO
Lo scrittore Ballan presenta il suo ultimo romanzo
Oggi, alle 17, in biblioteca, il ciclo «Aperitivo con l'autore» prosegue con lo scrittore Stefano Ballan che presenterà il suo libro «La donna ragno». Al termine, momento conviviale con risotto offerto dal Gruppo Eventi». **E.P.**

NOGARA
Lo spettacolo «Mia moglie parla strano»
Oggi, alle 20.45, al Comunale, la compagnia Teatro Binario 7 mette in scena la commedia «Mia moglie parla strano», di Barbara Bertato e Alfredo Colina, regia di Corrado Accordino. Iniziativa promossa da Comune e dall'associazione Teatro E. **G.P.**